

ISTITUTO COMPRENSIVO "L. LANZI"
CORRIDONIA (MC)

PIANO DI MIGLIORAMENTO DI ISTITUTO
TRIENNALE (aa. ss. 2016 – 2019)

Denominazione del progetto:

“Esprimersi e comunicare in modo efficace”

Ambito

linguistico

Destinatari:

n.4 classi terze di Scuola Primaria.

Priorità individuata nel RAV e oggetto di miglioramento:

Potenziare le competenze linguistiche di base degli alunni delle classi terze, future classi quarte e quinte.

PLAIN

1) DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO.

Il giorno 30 gennaio 2017, presso i locali della sede centrale dell'I.C. Lanzi, si è costituito il GRUPPO di MIGLIORAMENTO di ISTITUTO, così composto:

- Ins. te FIORANI FABRIZIA: (F.S. area 2 - Autovalutazione di Istituto)
- Ins. te RICCI ROSELLA: (1° collaboratore D.S., con funzione di VICARIO.)
- Ins.te ROSATI NOEMI: (F.S. area 1 - PTOF)
- Ins.te REFERZA MYRIAM (F.S. area 3 - Intercultura e Inclusione.)
- Ins.te CIAMPECHINI ANNA (docente lingua italiana classe 3°C Scuola prim. Lanzi)
- Ins.te CECCHETTI M: GRAZIA (docente lingua italiana classe 3° A Scuola prim. Lanzi.)
- Ins.te STORANI DANIELA (docente assegnata al potenziamento)
- Ins.te CACCHIARELLI ROMINA (docente lingua italiana Scuola prim S. Claudio).
- Ins.te NATALINI CARLA (docente assegnata al potenziamento).

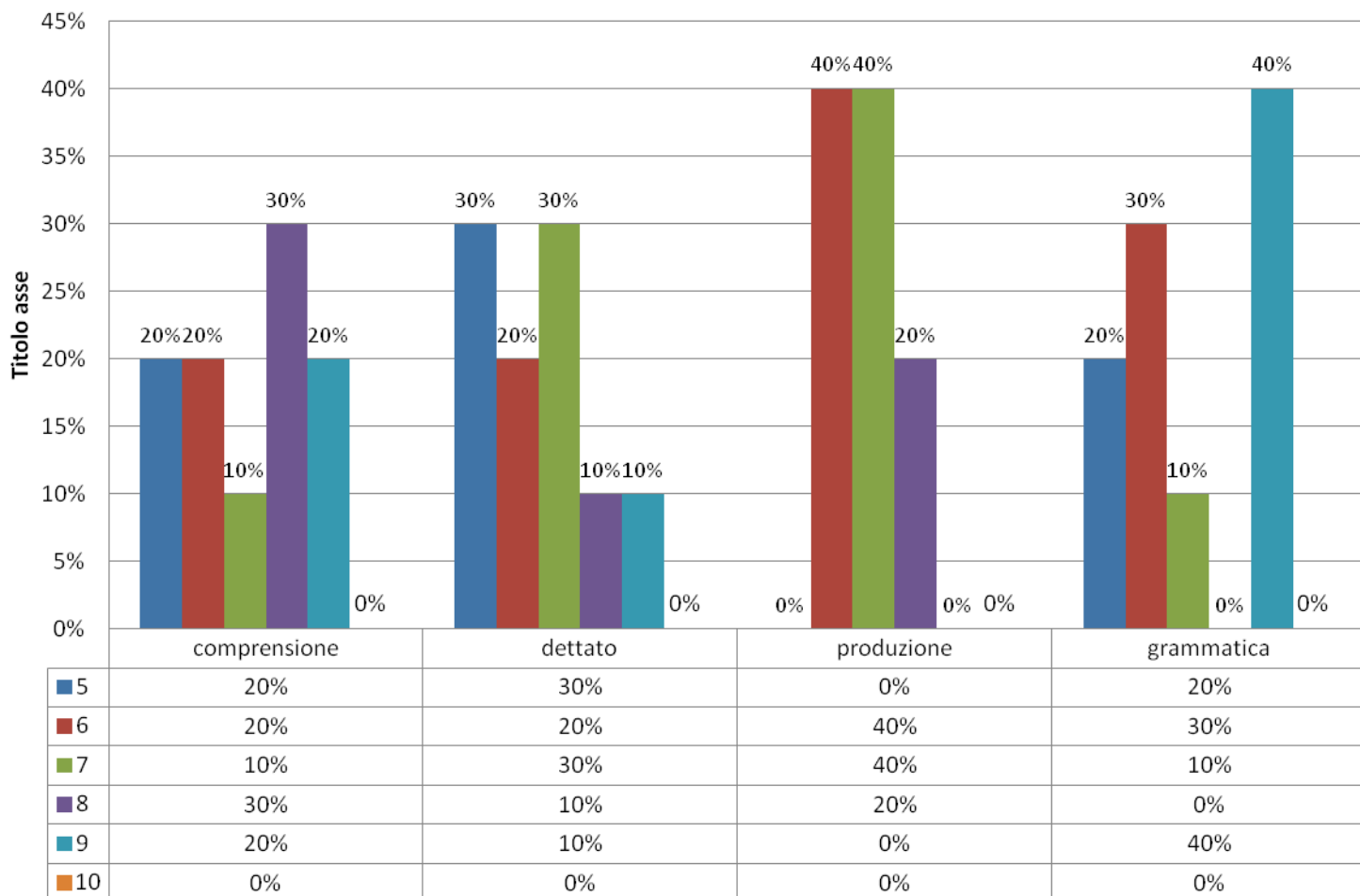
2) DESCRIZIONE E COMPrensIONE DEL FENOMENO.

Il Rapporto di Autovalutazione di Istituto redatto nel luglio 2015 e successivamente aggiornato nel 2016, aveva già evidenziato nella sezione ESITI – RISULTATI SCOLASTICI delle criticità in alcune classi, dovute alla presenza di una percentuale di alunni con una valutazione in italiano pari a 6. Si è pertanto pensato di approfondire tale fenomeno, circoscrivendo l'analisi, in questa prima fase, alle sole classi terze dell'I.C., scelte come campione più rappresentativo, rispetto ad altre classi, anche in virtù del fatto che le azioni del miglioramento potranno essere monitorate nel corso di tre anni scolastici. Al termine della classe quinta primaria, si potrà quindi effettuare una valutazione complessiva, non solo riferita agli esiti conseguiti dagli alunni, ma anche rispetto alla validità delle azioni messe in campo, previste dal Piano di Miglioramento. Al fine di avere una visione più chiara del fenomeno, si è stabilito di analizzare i dati relativi alle valutazioni delle prove comuni di Italiano, somministrate al termine del primo quadrimestre, nelle quattro classi terze dell'Istituto. Tali prove afferiscono ai seguenti aspetti della Lingua:

- 1) Correttezza ortografica;
- 2) Padronanza delle strutture grammaticali;
- 3) Comprensione del testo;
- 4) Scrittura autonoma.

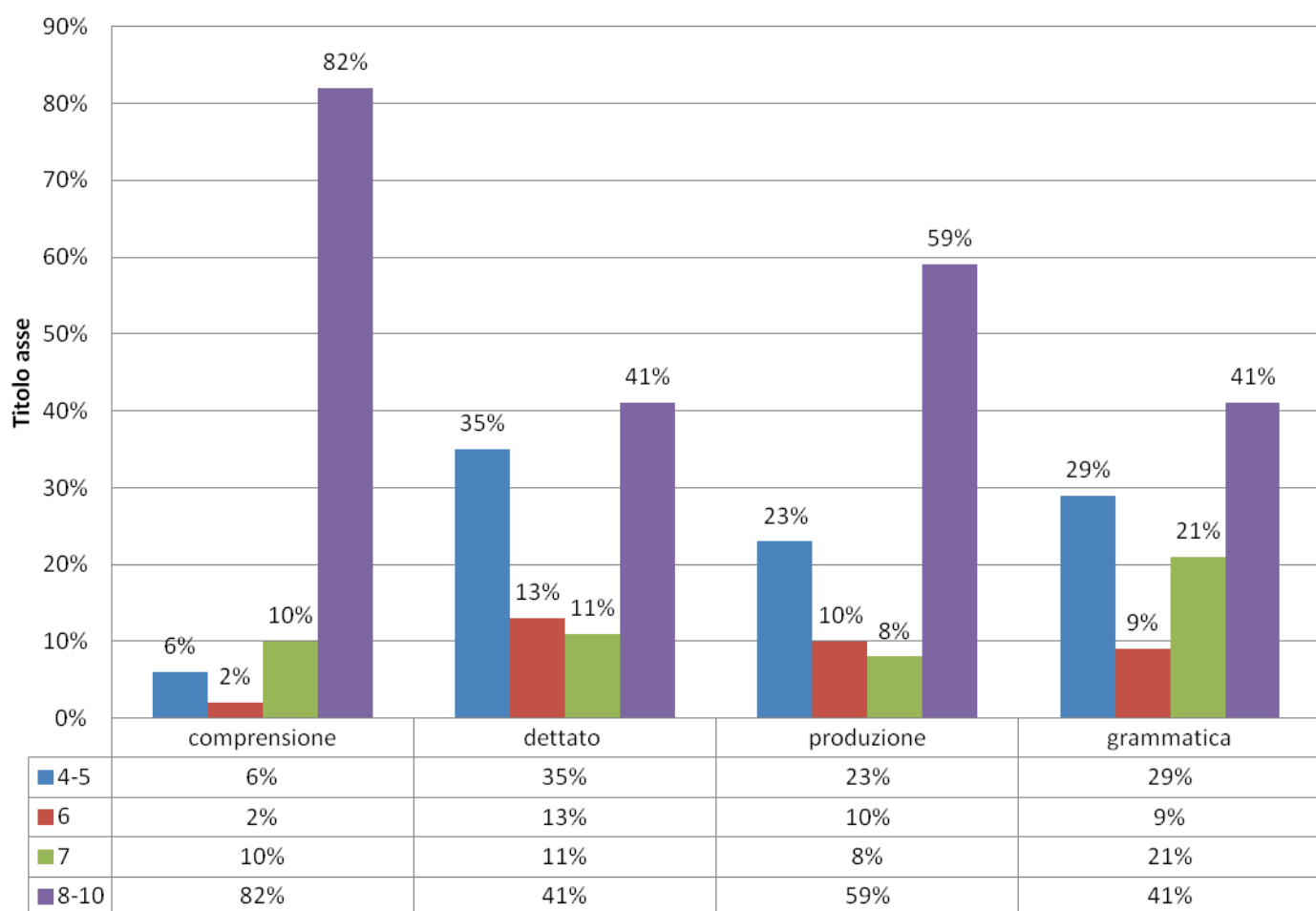
Di seguito si riportano i grafici che evidenziano in ciascuna delle classi osservate, la valutazione riportata dagli alunni nelle varie dimensioni della lingua Italiana oggetto di indagine.

classe 3^A



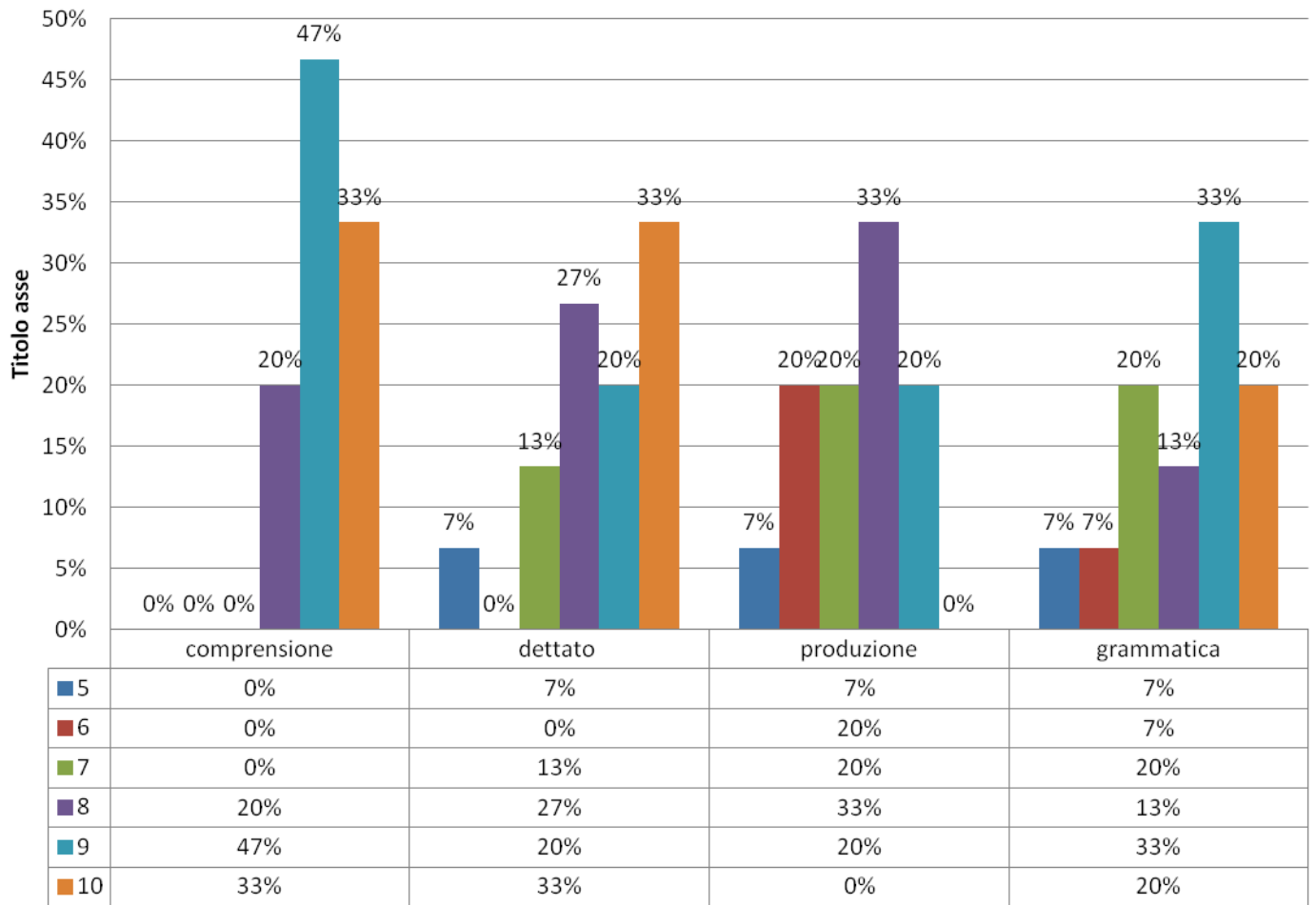
Si registrano delle criticità a livello della comprensione del testo (valutazioni 5-6 : comprensione 40%), della produzione scritta (40%) e dell'utilizzo delle strutture grammaticali (50%)

classe 3^A B



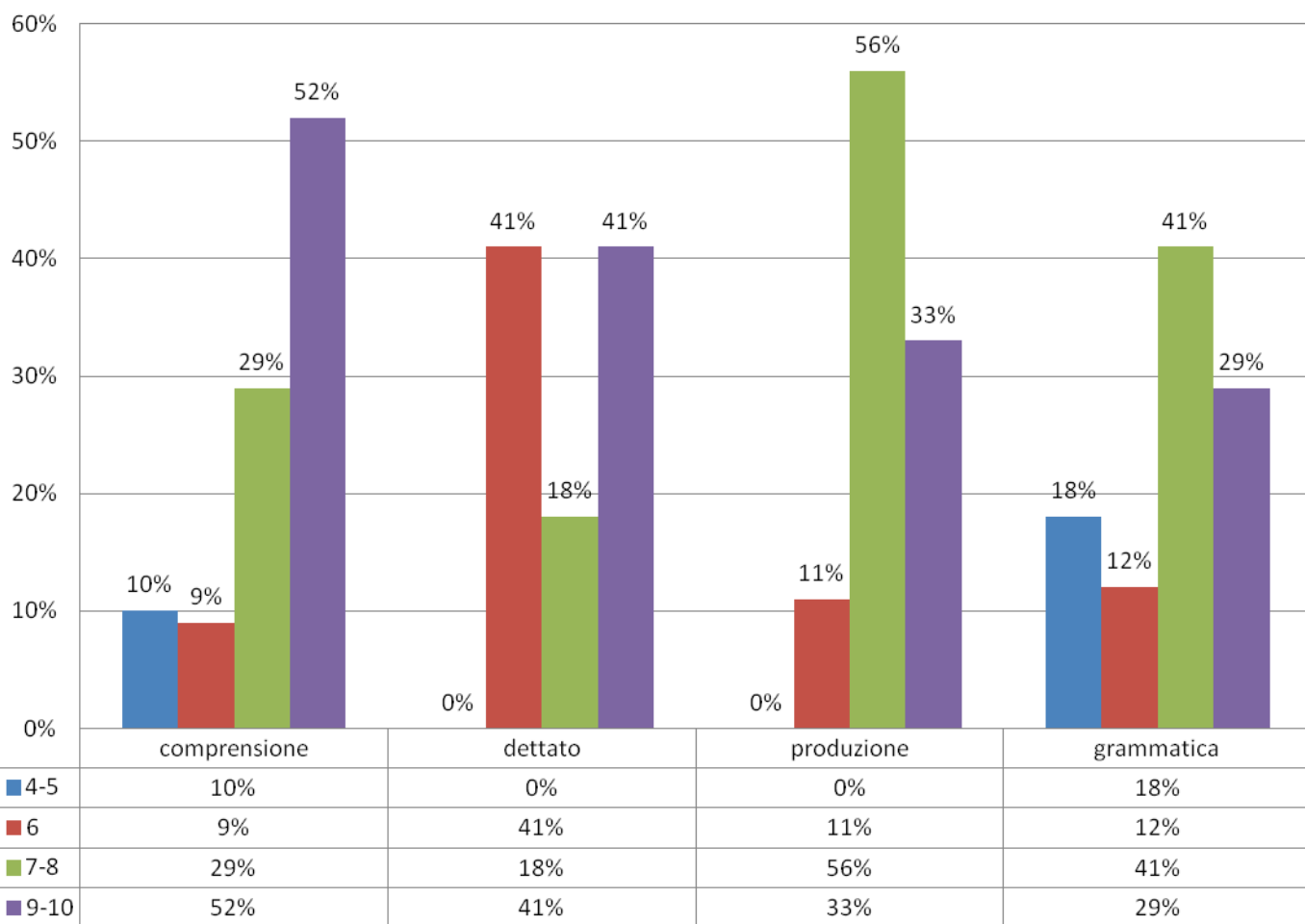
Le criticità maggiori si evidenziano nell'utilizzo delle strutture ortografiche e grammaticali (48% e 38%) e nella produzione scritta (33%)

classe 3[^] C



La criticità si evidenzia nella produzione scritta (27%).

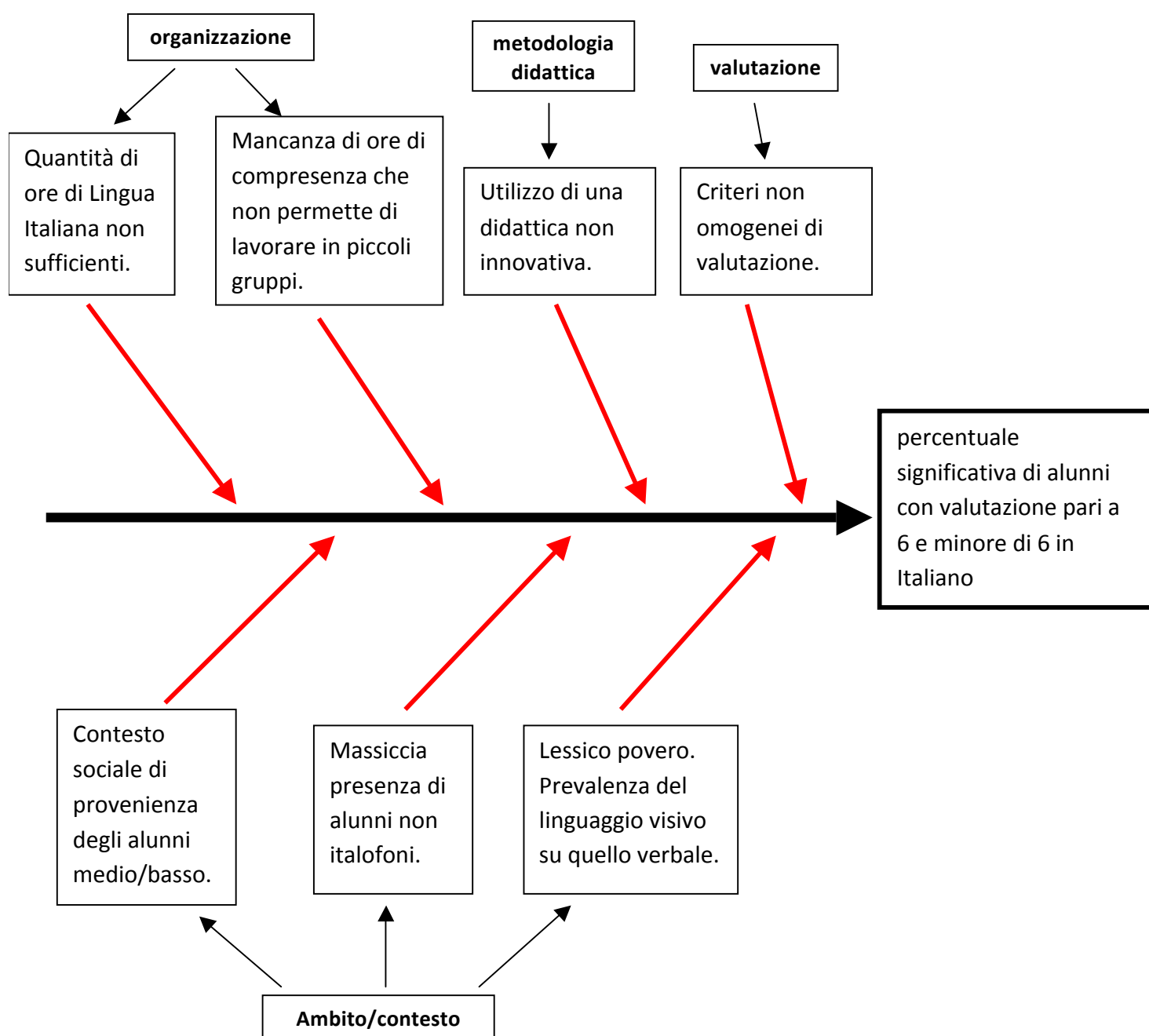
classe 3[^] S. Claudio



Le criticità si rilevano nella comprensione del testo (19%) e nell'utilizzo delle strutture ortografiche e grammaticali (41% e 30%)

3) IPOTESI DELLE CAUSE ALL' ORIGINE DEL PROBLEMA:

Nel corso della riunione del 30 gennaio scorso, gli insegnanti che fanno parte del Nucleo di Autovalutazione e del PdM hanno effettuato un brainstorming, al fine di ipotizzare delle possibili cause all' origine del problema individuato. Le ipotesi vengono sintetizzate attraverso lo schema di Ishikawa, così da permetterne una più facile ed immediata lettura.



COMMENTO AL MULTIVOTING PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA CAUSA RADICE.

Dopo aver individuato le possibili cause all'origine del problema, così come si evince dal diagramma di Ishikawa, i membri del GRUPPO DI MIGLIORAMENTO hanno effettuato un'attenta analisi su ciascuna di esse, al fine di stabilire in modo certo la CAUSA RADICE.

Si è scelto di utilizzare a questo proposito lo strumento del MULTIVOTING. Ciascun membro si è pertanto espresso attraverso un voto, per dichiarare quale, fra quelle individuate, fosse a suo giudizio, la CAUSA RADICE. Al termine di questa operazione, sono stati registrati i seguenti risultati, sintetizzati dallo schema sotto riportato.

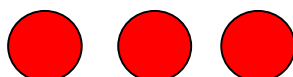
- 2 componenti ritengono che la causa radice sia il CONTESTO SOCIALE MEDIO BASSO DI PROVENIENZA DEGLI ALUNNI.
- 3 componenti affermano invece che la causa radice sia la MASSICCIA PRESENZA DI ALUNNI NON ITALOFONI NELLE CLASSI.
- 4 componenti affermano invece che la causa radice sia l'utilizzo ancora troppo diffuso di una DIDATTICA TRADIZIONALE; NON INNOVATIVA e poco coinvolgente per gli alunni.
- 2 componenti sostengono che la causa radice vada ricercata nella mancanza di criteri omogenei di valutazione.

Poiché non è possibile agire né sul Contesto Sociale di provenienza degli alunni, né sulla massiccia presenza di alunni non italofofoni nelle classi, il Gruppo per il Miglioramento ha pertanto deciso all'unanimità di considerare come CAUSA RADICE del problema, " L'UTILIZZO DI UNA DIDATTICA NON INNOVATIVA" e "LA MANCANZA DI CRITERI DI VALUTAZIONE OMOGENEI" in quanto si ritiene che sia possibile mettere in campo una serie di strategie metodologico – didattiche, in grado di produrre nel tempo dei miglioramenti apprezzabili nell'acquisizione delle competenze linguistiche di base, nonché pervenire alla definizione di criteri omogenei e condivisi di valutazione delle prove somministrate agli alunni.

INDIVIDUAZIONE DELLA CAUSA RADICE ATTRAVERSO LO STRUMENTO DEL “MULTIVOTING”

Mancanza di ore di compresenza
che non permette di lavorare in
piccoli gruppi.

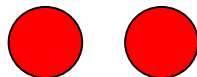
Utilizzo di una didattica
non innovativa.



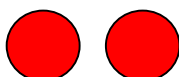
Quantità di ore di Lingua
Italiana non sufficienti.

Lessico povero, prevalenza
del linguaggio visivo su
quello verbale.

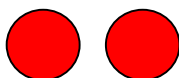
Contesto sociale di provenienza
degli alunni medio/basso.



Massiccia presenza di
alunni non italofoeni.



Criteri non omogenei di
valutazione.



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

1 – obiettivo di processo:

diminuire di 2 punti percentuali il numero degli alunni con valutazione pari a 6 o minore di 6 in Italiano nelle classi terze, future classi quarte e quinte.

AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO
DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO, IN RELAZIONE ALLE
CAUSE/RADICE INDIVIDUATE.

AZIONI:

1. Ampliamento della formazione destinata a tutti i docenti relativamente alla lingua italiana, quale strumento essenziale anche per l'apprendimento delle altre discipline.

2. Progettazione di materiali ed attività didattiche destinate agli alunni inseriti nei gruppi di potenziamento.

3. Attivazione di gruppi di potenziamento delle conoscenze e abilità linguistiche di base.

4. Costruzione e compilazione di griglie valutative con indicatori e descrittori comuni.

CAUSA - RADICE

**Utilizzo di una
metodologia
didattica non
innovativa**

**Mancanza di criteri
omogenei di valutazione
delle prove
somministrate agli
alunni.**

